

La mappa è uno strumento cartografico digitale pubblico, teso a rendere accessibili informazioni georeferenziate in merito all'impatto della transizione ecologica nella Valle del Simeto, in particolare rispetto agli impianti fotovoltaici di grande scala. In particolare, attraverso di essa sarà possibile rendere visibile il contesto socio-ecologico entro cui si inseriscono tali impianti, in corso di costruzione o di progettazione nella Valle. A tal fine, la mappa includerà le seguenti informazioni:

Localizzazione impianti di generazione non rinnovabili e relativa sotto-classificazione

1. Localizzazione impianti esistenti
2. Localizzazione impianti approvati non costruiti
3. Localizzazione impianti approvati in corso di costruzione
4. Localizzazione impianti progettati ma in corso di approvazione
5. Localizzazione impianti di generazione non fotovoltaici
6. Localizzazione impianti di generazione non rinnovabili e relativa sotto-classificazione
7. Impianti per l'estrazione di combustibili fossili grezzi
8. Localizzazione infrastrutture energetiche per il trasporto dell'energia prodotta (cavidotti, elettrodotti, cabine primarie e secondarie)
9. Impianti per l'estrazione di combustibili fossili grezzi
10. Localizzazione infrastrutture energetiche per il trasporto dell'energia prodotta (cavidotti, elettrodotti, cabine primarie e secondarie)
11. Specie vegetali selvatiche
12. Specie animali selvatiche
13. Varietà colturali
14. Specie animali allevate
15. Regimi di protezione speciale
16. Beni archeologici
17. Beni architettonici d'interesse storico
18. Reti viarie antiche (sentieri e altri collegamenti)
19. Infrastrutture non energetiche

L'esposizione di un estratto della mappa stampato si contestualizza nel tentativo di racconto dell'evoluzione della Valle, come risultato di un rapporto di co-evoluzione tra umano e non umano, qui di costruzione del territorio stesso, soprattutto attraverso le attività umane agricole e di produzione di energia-strumento ed energia-merce. In questo senso, la mappa restituisce un'immagine della contemporaneità, come punto di arrivo di un lungo corso di sfruttamento degli ecosistemi e degli spazi della valle. Tra questi troviamo da ultimo, le grandi dighe e traverse da un lato e la monocultura agrumicola dall'altro, cui -la mappa racconta- va ora sostituendosi la monocultura del silicio.